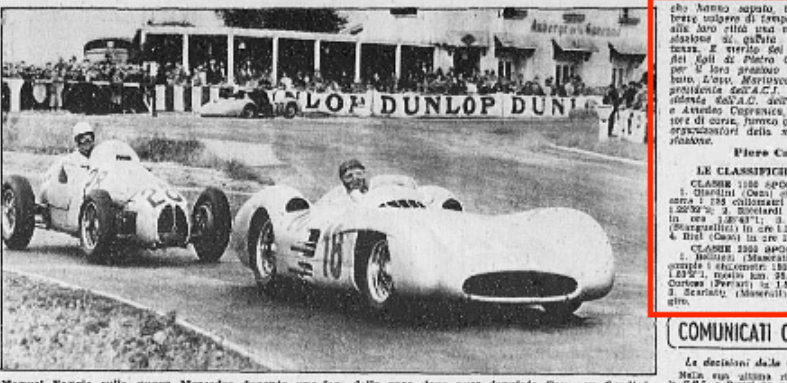


FANGIO E KLING AI PRIMI DUE POSTI
SUL NEU CIRCO DI REIMS
VITTORIOSO DELLA MERCEDES
Grave selezione nei ranghi delle squadre italiane



Manuel Fangio sulla nuova Mercedes durante una fase della gara dopo aver doppiato Prer su Gardini.

(Dal nostro Direttore)
REIMS, luglio
Un classico rallye non è mai stato così spettacolare...
Maurizio mi salta fine per una crisi...
Beh, comunque, questo è un rallye...
Maurizio mi salta fine per una crisi...

SUL CIRCUITO DI COLLEMAGIO
ALLA MASERATI IN BELLUCCI
IL V° G. P. PIETRO CIDONIO

PROSSIME GARE

Il LUGLIO - Cortina d'Ampezzo, Villaggio...
Il LUGLIO - Cortina d'Ampezzo, Villaggio...
Il LUGLIO - Cortina d'Ampezzo, Villaggio...

Il pilota romano è stato il favorito...
Il pilota romano è stato il favorito...
Il pilota romano è stato il favorito...

SARA ASSICURATRICE
UFFICIALE DELL'A.C.I.
tutte le assicurazioni inerenti all'uso dell'autoveicolo
condizioni speciali ai soci dell'A.C.I.

SYNCLAIR MOTOR OIL
IL MIGLIOR LUBRIFICANTE
Dopo un anno di prove, il miglior lubrificante è stato scelto...
Dopo un anno di prove, il miglior lubrificante è stato scelto...

Autorecchio TELEVISORE
Radio portatili
Frigoriferi
...prodotti di qualità!!!
PRESSO I CONCESSIONARI AUTOVOX ED I MIGLIORI RIVENDITORI

LE CLASSIFICHE
CLASSE 1000 SPORT
CLASSE 2000 SPORT
CLASSE 3000 SPORT

COMUNICATI CSA

La decisione della CSA
Mezz'ora prima della gara...
La decisione della CSA...
Mezz'ora prima della gara...

SHUN'ANN CANESTANI
PER LUIGI SAGGIO

SPORT HOTEL
Silvretta
1250 m
KLOSTERS SCHWELZ
VILLEGGIATURA PERFETTA

PISCINA RISCALDATA, 4 TENNIS,
PRUGA ALLA TROPA, EQUITAZIONE

Chianti
Delin
CASA FONDATA NEL 1750
Il fiasco che è un trionfo!

ALLA MASERATI DI BELLUCCI IL V° G. P. PIETRO CIDONIO

(DAL NOSTRO INVIATO)
L'AQUILA, luglio

Esistevano le premesse perché questo V G.P. Cidonio fosse considerato una rivincita del G. P. dell'Autodromo di Imola. Mancavano, è vero, le macchine ufficiali della Ferrari ma la presenza di Musitelli e Cortese e in particolar modo del primo, che appunto ad Imola aveva nettamente prevalso su Musso, aveva fatto pensare ad un confronto indeciso tra le due marche modenese, un confronto che permettesse di stabilire l'effettiva superiorità dell'una o dell'altra, se-

bene, come si è detto, la Ferrari non fosse scesa in campo direttamente.

Questo confronto purtroppo venne meno già qualche giro dopo la partenza e cioè quando Musitelli, che stava strenuamente lottando per portarsi in seconda posizione e quindi eventualmente attaccare Musso, usciva di strada poco dopo la curva della basilica danneggiando irrimediabilmente la macchina. Questo incidente può considerarsi alla base di tutta la corsa poiché esso mise pressoché al sicuro la Maserati quantunque, alla fine, Cortese conquistasse il 2. po-

sto, tuttavia sensibilmente distaccato da Bellucci. A giudicare da alcune testimonianze da noi raccolte tra il pubblico, l'incidente fu vizialto da una condotta non troppo ortodossa di Bellucci che non avrebbe dato strada a Musitelli e questi, all'uscita della curva della basilica, costretto a togliere il piede dall'acceleratore per non investire la macchina dell'avversario, sbandò più volte andando infine a cozzare contro il muro. Non è facile giudicare come effettivamente siano andate le cose anche perché il circuito di Collemaggio, tortuoso e dalla sede stradale in più punti quanto stretta, non consente i sorpassi se non in condizioni difficili. D'altra parte bisogna anche tener conto della tensione che regnava tra i piloti proprio durante i primi giri. Comunque ce ne dispiace per il bravo Musitelli che anche all'Aquila prometteva di svolgere una gara piena d'impegno.

Anche in questa corsa il pilota di punta della Maserati fu Luigi Musso. Partito in prima posizione egli seppe abilmente frapportare subito un margine di sicurezza sugli avversari tanto che al momento dell'incidente occorso a Musitelli egli aveva già almeno 6 secondi di vantaggio su Bellucci il quale, come si è detto, stava lottando per conservare il secondo posto, insidiato dal pilota della Guastalla. È difficile immaginare cosa sarebbe avvenuto se Musitelli, superato l'ostacolo Bellucci, si fosse portato sulla scia di Musso. Questi, comunque, dimostrò l'abituale sicurezza e il progressivo vantaggio che seppe conquistare su Bellucci (54"5 al 25. giro) confermando, oltretutto, che la sua gara non subì eccessivi rallentamenti anche se il suo avversario più temibile (Musitelli) fosse stato costretto al ritiro. La media, invero, scese dai 98,003 km. iniziali ai 97,971 del 25. giro. Poco dopo Musso fu costretto al ritiro per rottura del cambio lasciando così via libera a Bellucci, che conquistava la sua prima vittoria con la Maserati. Cortese, dal 5. posto occupato al 10. giro, perveniva al 2. al termine della gara, riuscendo peraltro a diminuire, sul finire, il suo distacco da Bellucci. Il terzo posto che sembrava in saldo possesso della svizzero Musy fu invece conquistato da Scarlatti non senza merito. Musy ebbe un calo improvviso in seguito ad una spettacolare sbandata in curva. Evidentemente ne risentì nel morale assumendo da allora in poi un passo turistico.

Accanto a Ricci che terminò la gara al 5. posto vogliamo ricordare Ferraguti, autore di un brillante inizio (era 3. al quinto giro) ma costretto a ritirarsi in seguito alla rottura del fusello di una ruota.

La gara riservata alle 1100 diede luogo ad un interessante duello tra le Osca di Giardini e di Bini seguiti a distanza da Ricciardi e da Rossi, quest'ultimo sulla Stanguellini bialbero. Sfortunatamente, Bini dovette sovente fermarsi ai box per rifornirsi d'acqua perdendo ogni volta il contatto con i primi e ogni volta abilmente riportandosi a ridosso di Giardini. Fu proprio durante i suoi audaci inseguimenti che Bini fece registrare il giro più veloce (il 28. in 2'16" alla media di 95,294 km/h.). Anche per quanto riguarda questa corsa non è semplice dire quale sarebbe stato l'esito finale se i due protagonisti avessero combattuto ad armi pari. Comunque la vittoria di Giardini non fu davvero rubata. Costretto alla sua terza fermata, al penultimo giro, Bini non poté fare meglio che classificarsi al 4. posto preceduto da Ricciardi, anche egli su Osca, che ci parve meno combattivo di quanto non dimostrasse a Posillipo, e da Rossi sempre ammirabile per la sua tenacia. Brandi e Lorenzetti terminarono al 5. e 6. posto. Tra i ritirati va ricordato Stracusa che, per quel poco che restò in gara, si distinse.

Chiamando a gareggiare le 2000 sport, il G. P. Cidonio ha compiuto un nuovo passo avanti pervenendo così, in appena 5 anni, alla piena maturità. Merito indubbio degli organizzatori

SHELL
NCLAIR
PALINE
MOTOR OIL
OR LUBRIFICANTE

SPORT-
Silva
1250 m
KLOS
VILLEGG
PERFI
PISCINA RISCAL
PESCA ALLA TRO
Direzione:

Il fiasco

che hanno saputo, in breve volgere di tempo, alla loro città una manifestazione di questa importanza. È merito dei nostri figli di Pietro Cid per il loro prezioso contributo. L'avv. Marinucci, presidente dell'A.C.I. e presidente dell'A.C. dell'Ag e Amedeo Capranica, direttore di corsa, furono gli organizzatori della manifestazione.

Piero Cas

LE CLASSIFICHE

CLASSE 1100 SPORT

1. Giardini (Osca) che corre 126 chilometri in 1.22'52"2;
2. Ricciardi 10 in ore 1.23'43"1;
3. (Stanguellini) in ore 1.23'
4. Bini (Osca) in ore 1.24'

CLASSE 2000 SPORT

1. Bellucci (Maserati) comple 1 chilometri 180 in 1.53'2"1, media km. 95,558
- Cortese (Ferrari) in 1.54'
3. Scariatti (Maserati) a giro.